

Giannini: «Vale 2,2 miliardi il piano assunzioni per la scuola»

Ma i sindacati continuano il blocco indetto fino al 18 aprile

● Non è stato un tour de force come martedì, ma anche ieri sono proseguite le audizioni in Parlamento sul ddl di riforma della scuola. E si andrà avanti anche oggi nell'operazione di ascolto. "Sono tante, ma stanno andando bene. Realisticamente tra metà e fine maggio il provvedimento potrà arrivare in porto" ha commentato il ministro Giannini. Un ottimismo che non frena proteste e critiche. Da oggi (fino al 18 aprile) il personale scolastico attuerà lo sciopero delle attività non obbligatorie indetto da Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Gilda e Snals e nella seconda decade del mese sono previsti assemblee e sit-in in tutta Italia promossi dall'Ugl. Intanto un gruppetto di maestri delle scuole elementari di Bologna ha preso di mira uno dei capitoli più contestati del ddl - la chiamata diretta degli insegnanti da parte dei presidi - attraverso un ironico book fotografico postato su Facebook che sta riscuotendo apprezzamenti sul web. Su platea delle assun-

zioni (numeri e tipologie), ruolo dei presidi e soldi alle «private» si è indirizzata una buona parte delle contestazioni ascoltate durante le audizioni. Ma l'impianto del provvedimento è stato difeso anche ieri dalla titolare del dicastero dell'Istruzione, durante la puntata di "Porta a porta". "Assumere 100.700 insegnanti non è fare della scuola un ammortizzatore sociale come è stato fatto per 20 anni creando lì sì centinaia di migliaia di illusioni di un posto nella scuola. Il Governo ha stanziato 7 miliardi per far sì che la scuola torni a essere un bene primario di questo Paese" ha assicurato il ministro. "Da quest'anno ritorniamo alla Costituzione. Si entra a scuola - ha spiegato - perché è un lavoro motivante, meglio retribuito, con una premialità aggiunta e perché, finalmente, si fa una selezione tramite concorso". E ha snocciolato qualche numero: "il piano assunzionale vale 2 miliardi e 200 milioni a regime mentre 800 milioni sono destinati alla copertura strutturale di tutte le altre operazioni (premiabilità degli insegnanti e cioè card per i prof e riconoscimento del merito valgono insieme 580 milioni)".



IRONIA Una delle immagini che appaiono sull'ironico book fotografico di maestri che prende di mira i provvedimenti della «Buona scuola» del governo di Matteo Renzi. Il book è stato realizzato su Facebook dai docenti delle scuole elementari Longhena di Bologna che in particolare contestano uno dei provvedimenti del ddl, cioè la chiamata diretta degli insegnanti da parte dei presidi

